



Ministero per i Beni e le Attività
Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
DEL VENETO

Venezia, _____

Al Comune
Via San Bernardino, 19
36034 MALO (Vicenza)
RACCOMANDATA A.R.



MBAC-DR-VEN
DIR-UFF
0002435 12/02/2010
Cl. 34.07.01/9

Prot. Allegati: 1 + 1 Risposta al foglio del
Cl. 34.07.01 / 9 - Malo Servizio N.

OGGETTO: MALO (Vicenza) – Palazzo Lea Corielli - Sede Centro Educativo Occupazionale Diurno, sito in via Cardinal De Lai, snc – censito catastalmente al C.F. foglio 5, particelle 205-1311 e al C.T. foglio 5, particelle 205-206-208-210 e 867, di proprietà del Comune di Malo (Vicenza).- D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42, art. 10, comma 1.- NOTIFICA dell'interesse culturale.-

c. 8804 COMUNE DI MALO		
Anno	Tit. <u>IV</u>	Cl. <u>9</u> Fasc.
<u>0003950</u>	22 FEB 2010	
UOR	CC	RPA
<u>LLpp</u>	<u>EPURb</u>	

Alla Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Verona, Rovigo e Vicenza
VERONA

E p. c.

Alla Soprintendenza per i beni archeologici del Veneto
PADOVA

In allegato alla presente si trasmette un esemplare del provvedimento 8 febbraio 2010 con il quale è stata accertata la sussistenza dell'interesse culturale nell'immobile di cui all'oggetto, per effetto del quale lo stesso viene definitivamente sottoposto alle disposizioni di cui alla parte seconda, titolo I, del sopraccitato D.lgs 42/04.

Si evidenzia che gli immobili in oggetto descritti ricadono in area soggetta a rischio archeologico, come comunicato dalla Soprintendenza per i beni archeologici del Veneto con prot. 9670 dell'8 luglio 2009, allegata in copia alla presente.

La Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici provvederà alla trascrizione del provvedimento, successivamente all'acquisizione della relata di notifica.

Il Direttore regionale
(arch. Ugo SORAGNI)

MIC/mmp
10/02/2010
VI MALO Palazzo Lea Corielli sede CEOD via Cardinal De Lai snc TRASM





Ricevuto il 16 LUG. 2009
PADOVA

8 LUG 2009

Allegato
10

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SEGRETARIATO GENERALE
AREA BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO
Soprintendenza per i Beni archeologici del Veneto

Via Aquileia, 7 - 35139 Padova
Tel 049 8243811 - Fax 049 8754647
e-mail: sba-ven@beniculturali.it

Alla Direzione Regionale per i Beni
Culturali e Paesaggistici del Veneto
Cà Michiel delle Colonne
Cannaregio 4314 - Calle del Duca
30121 VENEZIA

Per Cancelleria
16.07.09

Prot. n° 8670/Vm

Risposta al Foglio del 19.5.2009
Prot. 7566

OGGETTO: MALO (Vicenza) - Palazzo lea Corbelli, sede CEOD, sito in via cardinal Da Lai, snc., 1 - catastalmente censito al C.F. fg. 5, particelle 205.1311 e al C.T. fg. 5, particelle 867-206-208 e 210.

Decreti dirigenziali interministeriali 6 febbraio 2004 e 28 febbraio 2005-Elenco di n. 1 beni immobili di proprietà del Comune di Malo.

In riferimento alla nota di codesta Direzione, indicata a margine, acquisita agli atti di questo Ufficio al prot. n. 7177 del 22 maggio 2009, si comunica che l'unità immobiliare di cui all'oggetto, non presenta interesse archeologico. Non si esclude tuttavia che il sedime o l'area su cui insiste l'edificio in oggetto possano essere a potenziale rischio archeologico.

Si trasmette copia della scheda relativa al bene immobile in oggetto reperita nel sito <http://www.benitutelati.it>, firmata dal Soprintendente.
(Funzionario relatore : dott.ssa Mariolina Gamba)

fu IL SOPRINTENDENTE AD INTERIM
Dott. Umberto Spigo
S. Bonomi

MG/mg
8.7.09

Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto
16. LUG. 2009
n. 10828 posiz.



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il Decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233 "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali", come modificato dal Decreto del Presidente della Repubblica 2 luglio 2009, n. 91;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 10 agosto 2009, con il quale è stato conferito all'arch. Ugo SORAGNI l'incarico di livello dirigenziale generale di Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto;

VISTA la nota prot. 7600 del 15 aprile 2009, ricevuta il 22 aprile 2009, integrata con nota prot. 25968 del 17 dicembre 2009, in data 21 dicembre 2009, con la quale il Comune di Malo (Vicenza) ha chiesto, ai sensi dell'art. 12 del D.lgs 42/04, la verifica dell'interesse culturale nel seguente immobile:

denominazione	"PALAZZO LEA CORIELLI- SEDE CEOD"
provincia di	VICENZA
comune di	MALO
proprietà	COMUNE DI MALO (VICENZA)
sito in	VIA CARDINAL DE LAI, snc
distinto al C.T. al C.F.	Foglio 5, particelle 205-206-208-210 e 867; Foglio 5, particelle 205 e 1311;
confinante con	Foglio 5 (C.T.), particelle 214-212-2126-868-866-Torrente Livergon e via Cardinal De Lai;

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Verona, Rovigo e Vicenza, espresso con nota prot. 1870 del 1 febbraio 2010;

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni archeologici del Veneto, espresso con nota prot. 9670 dell'8 luglio 2009;



TENUTO che l'immobile come di seguito descritto:

denominazione	"PALAZZO LEA CORIELLI - SEDE CEOD"
provincia di	VICENZA
comune di	MALO
proprietà	COMUNE DI MALO (VICENZA)
sito in	VIA CARDINAL DE LAI, snc
distinto al C.T. al C.F. confinante con	Foglio 5, particelle 205-206-208-210 e 867, Foglio 5, particelle 205 e 1311, Foglio 5 (C.T.), particelle 214-212-2126-868-866-Torrente Livergon e via Cardinal De Lai,

presenta l'interesse culturale di cui all'art. 12 del citato D.Lgs. 42/2004, per i motivi contenuti nella allegata relazione storico artistica

DECRETA

PALAZZO LEA CORIELLI - SEDE CEOD", sito nel comune di Malo (Treviso), come identificato in premessa, è dichiarato di interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 42/04 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto decreto legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente decreto sarà trascritto presso l'Agenzia del Territorio - Servizio Pubblicità Immobiliare - a cura della competente Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'articolo 16 del D.lgs 42/04.

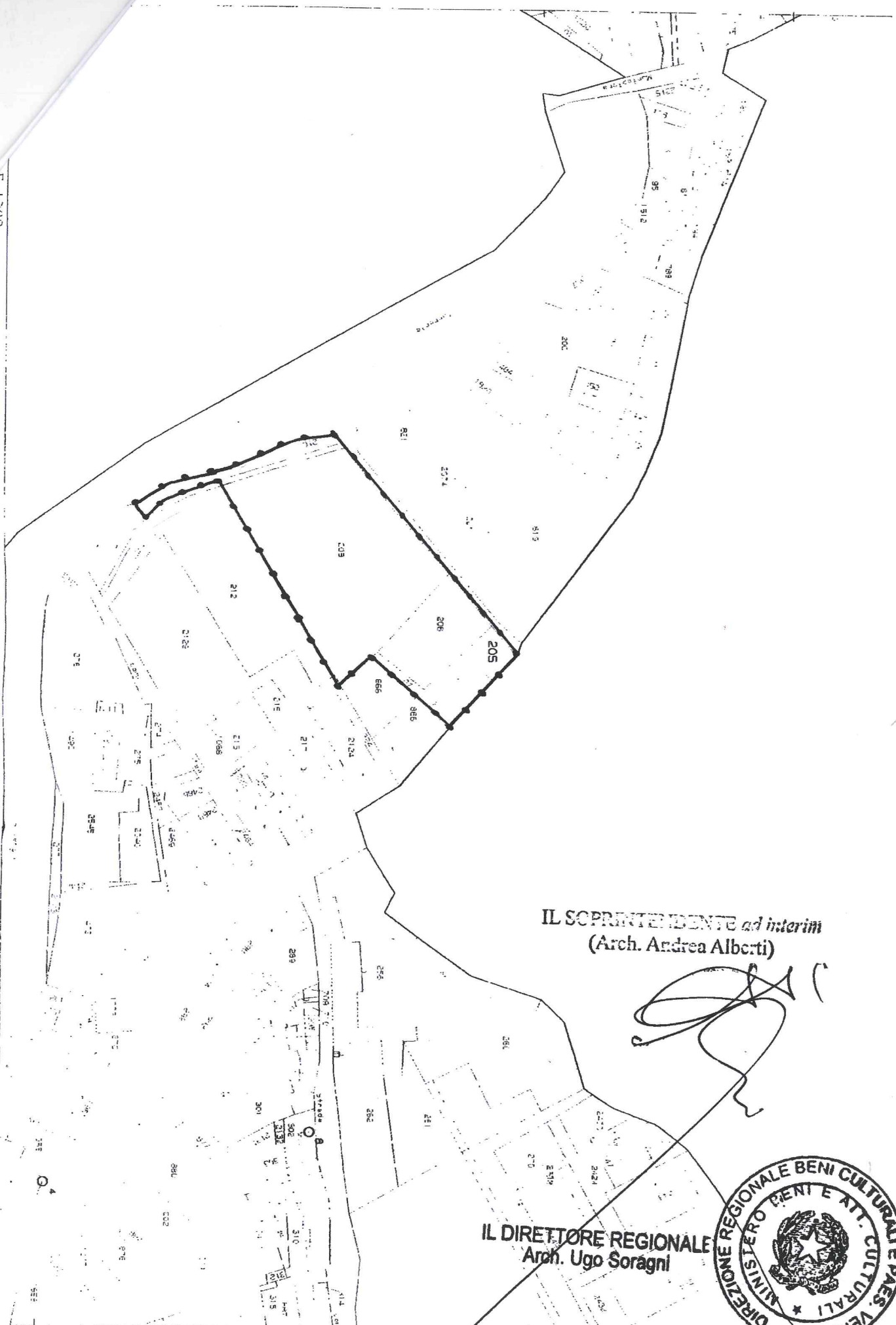
Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al TAR competente per territorio a norma degli articoli 2 e 20 della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e successive modificazioni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Venezia, 8 febbraio 2010

Il Direttore regionale
(arch. Ugo SORAGNI)

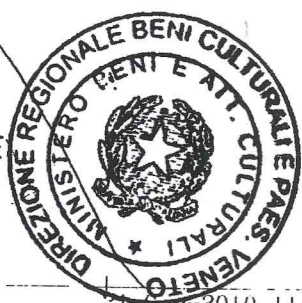


E=1/700



IL SOPRINTENDENTE *ad interim*
(Arch. Andrea Alberti)

IL DIRETTORE REGIONALE
Arch. Ugo Soragni



Comune MALO
Foglio 5
Particella 205

Scala originale 1:2000
Dimensione cornice 534.000 x 378.000 metri

31 Gen 2010 11:06
Prot. n T18283.2010

Per Vista



MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI
SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI PER LE
PROVINCE DI VERONA, ROVIGO e VICENZA

MALO (VI) – PALAZZO LEA CORIELLI SEDE CEOD
SITO IN VIA CARDINAL DE LAI SNC
Relazione storico-artistica

Il complesso è costituito da un fabbricato (palazzo padronale) che, dalle notizie presenti in archivio, risulta essere stato costruito già nei primi anni del XVIII secolo, da un corpo adiacente (barchessa realizzata tra il 1837 e il 1918), da un giardino e un brolo retrostanti. In particolare, in un importante documento presente nell'archivio storico di Malo (Estimo generale del Comune in data 1734) è riportata la descrizione della casa padronale ora sede del Ceod e al tempo di proprietà del "saggio Pieriboni facoltoso politico..della splendida Comunità di Malo". La descrizione riporta:

"Sta una casa murata, coperta, ...con forno-pozzo, corta, ad orto, in contrà di Lovara, confina a matina la strada commune, a mezodi Andrea Meneguzzo, a sera Meneguzzo colla terra, a siuman la stradella che va al Livargon, era già dal sig. Zuane Losco, e fa colla città".

Dai dati catastali risulta una superficie fondiaria di mq 6501 ed una superficie coperta totale di mq 545, di cui mq 302 della casa padronale e mq 243 riferiti alle adiacenze.

Il corpo principale dell'edificio è costituito da un piano interrato (cantina) e da tre piani fuori terra. Il piano terra è costituito da un vasto salone d'ingresso sul quale si affacciano le stanze adibite attualmente a cucina, accoglienza, spazi di distribuzione e servizi igienici.

Ai piani superiori si accede sia attraverso una vasta scala, sia mediante un ascensore installato negli anni '80. Al primo piano si snodano gli spazi adibiti a laboratorio, ove i ragazzi svolgono attività manuali e ricreative. Il secondo piano è invece occupato dal sottotetto, ove vengono solitamente svolte le attività di psicomotricità, massaggio e rilassamento.

Dal punto di vista architettonico sia la facciata verso la strada che quella verso il giardino interno presentano elementi architettonici di pregio che sono probabilmente quelli originari. I prospetti sono scanditi in orizzontale da una fascia marcapiano al di sopra delle finestre al piano terra, mentre pregevoli decorazioni ora quasi del tutto scomparse percorrevano come un nastro la fascia superiore del prospetto lungo tutte e quattro le facciate, ad incorniciare le finestre dell'ultimo piano.

La facciata è inoltre scandita in orizzontale e in verticale dalla presenza di forometrie allineate e regolari, contornate da possenti stipiti in pietra che ne donano possenza.

Sia il prospetto verso la strada che quello verso il brolo retrostante presentano il medesimo schema formale: le due ampie aperture vetrate poste al centro delle facciate costituiscono importanti elementi di simmetria per le finestre laterali e sono sottolineate, al piano primo, da un elegante poggolo balaustrato in pietra finemente modanato, mentre al piano terra l'apertura centrale è sottolineata da una scala dotata di parapetto. Le stesse aperture centrali sono contornate da importanti stipiti in pietra con base e capitello che sostengono archi a tutto sesto. Al piano terra, la chiave dell'arco rappresenta lo stemma della famiglia Pieriboni.

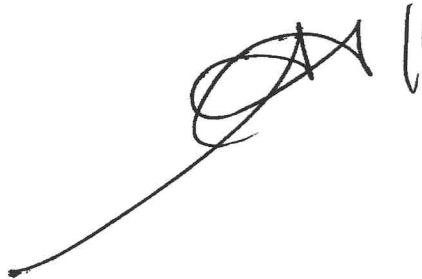
La barchessa, di costruzione più recente e non accatastata nella mappa del catasto terreni, ricalca dal punto di vista formale la tipologia tipica di questo tipo di fabbricati: un lungo corpo rettangolare

ossato alla mura di recinzione il cui prospetto verso il brolo è caratterizzato dalla scansione regolare di pilastri in mattoni facciavista che sostengono archi a tutto sesto. La copertura è a falde spioventi e lo stato di conservazione è buono.

Gli interni, purtroppo, non conservano più l'aspetto signorile e di pregio che dovevano avere in origine; notevolmente rimaneggiati durante gli anni, gli unici elementi che li distinguono sono i rosoni e le cornici in gesso e la presenza di alcune zone (estremamente limitate) sulle pareti in cui si intravede l'intonaco originario. Per quanto riguarda gli esterni, il giardino posto sul retro, ben conservato, non presenta tuttavia elementi o specie arboree di pregio. Infine il brolo, che si estende sino al torrente Livergon, è contornato da una imponente recinzione in pietra e contiene numerosi alberi da frutto. La recinzione, eseguita presumibilmente nella seconda metà dell'800, è realizzata con tecnica mista in muratura e laterizio. Da segnalare infine lungo la strada comunale un pregevole portale contornato da stipiti in pietra e sovrastato da un arco a tutto sesto.

Il complesso riveste interesse culturale ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. n. 42/2004, in quanto costituisce un esempio pregevole di architettura vicentina settecentesca di gusto classico, dotata di pertinenze rusticali e brolo, e collocata in un contesto di particolare valenza ambientale, in cui il costruito felicemente si integra alla cornice paesaggistica circostante.

IL SOPRINTENDENTE *ad interim*
Arch. Andrea Alberti



IL DIRETTORE REGIONALE
Arch. Ugo Soragni



Lo storico dell'arte direttore coordinatore
Dott.ssa Maristella Vecchiato

